

Salò Un punticino utile per tornare a sentirsi squadra anche in trasferta

VIRTUS CASTELFRANCO 0

SALÒ 0

VIRTUS CASTELFRANCO (4-4-2):

Petruzzelli; Delnevo, Mayer, Tammaro, Spinazzi; Di Gaudio, Venezia (37' st Buldrini), Rosi (12' st Visciglia), Mantovani; Pasino, Daniane (12' st Busatti). (A disposizione: Mikhael, Smerilli, Ovsyannikov, Di Virgilio). All.: Chezzi.

SALÒ (5-3-2): Romano; Picardi, Sberna, Leonarduzzi, Ferretti, Longhi; Guardigli, Macchia, Sella; N'dzinga (44' st Dosso), Zanardo (31' st Paghera). (A disposizione: Gargallo, Girardi, Colosio, Medeghini, Ruopolo). All. Zanoncelli.

Arbitro Bellotti di Verona.

Note giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 250 circa. Ammoniti Leonarduzzi, Picardi, Guardigli e N'dzinga (Salò). Angoli 3-2. Recupero 1' e 3'.

CASTELFRANCO EMILIA (MO) Senza infamia e senza lode. Dopo due mesi di sole sconfitte patite lontano dal Benaco, il Salò si è messo in tasca il primo punticino in trasferta pareggiando zero a zero in casa della Virtus Castelfranco. Al «Ferrari» in una partita che ha detto davvero ben poco sottoporta su entrambi i fronti, i gardesani di Francesco Zanoncelli - rimaneggiati per le pesanti defezioni di Quarenghi, Scioi e Rossi - hanno lottato prima di tutto per evitare di uscirne con le ossa rotte.

Obiettivo raggiunto in gran parte per la compagine biancoblu, anche se a risentirne è stato prima di tutto lo spettacolo: poche, pochissime le occasioni di

gol per un attacco orfano di due pedine fondamentali per il gioco dei gardesani, che, dunque, hanno potuto fare affidamento sul «solito» N'dzinga e su uno Zanardo in chiara difficoltà (probabilmente predilige un altro assetto tattico rispetto a quello attuale).

E il Castelfranco? Quella che dovrebbe essere, graduatoria alla mano, una formazione che lotta per la salvezza ha diverse pedine di rilievo che, se messe in condizione, posso essere in grado di fermare anche squadroni più titolati: per informazioni rivolgersi al Castellano che appena sette giorni fa aveva anch'esso dovuto impattare zero a zero.

In classifica la quinta posizione del Salò resta invariata, anche se condivisa con il Calenzano a quota 35, ma là davanti le prime della classe non perdono un colpo e con tre vittorie su tre la testa si allontana sempre più (10 punti). Per Quarenghi e compagni l'obiettivo è quello di restare in zona play off; e lungo il percorso, tra meno di una settimana, c'è un ostacolo tosto, la Feralpi Lonato, nel derby del Benaco.

Tornando alla gara di ieri, va detto che Zanoncelli, senza lo squalificato Quarenghi e gli infortunati Rossi e Scioi, ha provato ad aggiustare l'undici titolare optando per una difesa a cinque con il trio di centrocampio a supporto delle due punte.

La cronaca della partita si apre al 4', quando un triangolo iniziato da Di Gaudio per Pasino mette in seria difficoltà la difesa bresciana; ci vuole un pronto Sberna a liberare. Il Salò prova ad affacciarsi in avanti al 13', ma la conclusione dalla mancina di Zanardo è ben parata da Petruzzelli. Guardigli e Sella, rispettivamente al 25' e al 35', vanno al tiro dalla distanza, ma senza particolare fortuna. La sensazione è quella di un Salò in leggerissima crescita sul finale di tem-

po, ma è ancora troppo poco per cercare di impensierire i padroni di casa. Nella ripresa, dopo un fallo erroneamente fischiato a Macchia nei pressi dell'area piccola, la Virtus si affaccia in avanti con Venezia prima e Daniane poi, ma nulla cambia.

Domenica a Salò arriverà la Feralpi Lonato. E quello contro i «cugini», prima che un derby, è il ritorno di Roberto Bonvicini nel «suo» Lino Turina...

Chiara Campagnola

La grinta di Sberna (a sin.) in una foto d'archivio



le pagelle

ROMANO SV Risponde presente all'unica chiamata in corsa, per il resto si gode lo scarso spettacolo.

PICARDI 6 È bravo nel primo tempo a far scorrere sul fondo evitando il corner. Chiama spesso palla dalla sua parte essendo libero, ma non sempre viene servito.

SBERNA 7 Nel trio centrale della difesa non sbaglia un colpo. Furbo nel conquistarsi punizioni, svelto nel liberare l'area e primo sui palloni di testa, disputa la più diligente gara da inizio-campionato, superarlo è difficile. Il migliore.

LEONARDUZZI 6 Pasticcia un po' sulla prima occasione della Virtus, poi recupera con un paio di interventi da segno più. Peccato per l'ammonizione: salterà il derby.

FERRETTI 5.5 Non perché non faccia bene, ma perché sa fare di meglio. Tralasciando la svirgolata difensiva nel secondo tempo, ad un anticipo elegante di testa affianca qualche rischio non da lui.

LONGHI 6.5 Ha un paio di piccole indecisioni, ma nel complesso piace perché non smette mai di provarci. Avanti e indietro per la fascia sinistra, non rinuncia a metterci un piede quando serve.

GUARDIGLI 6 Difficile trovare una gara nella quale si tiri

indietro. Sempre in movimento, con e senza palla, nel primo tempo tira in porta e chiama Petruzzelli alla parata in due tempi.

MACCHIA 6 Prova ad essere propositivo e recupera qualche pallone complicato. Non è facile tornare in corsa, ma dopo la sfortuna e i guai fisici, può essere la nuova partenza.

SELLA 6.5 Premiato per il coraggio, nonostante le difficoltà. Commette qualche piccolo errore, però è un motorino.

N'DZINGA 5.5 Lo sforzo fisico nel farsi largo tra i difensori è apprezzabile, ma nel controllo della palla pecca, soprattutto in un'occasione davanti al portiere. Dal 44' st **Dosso (sv)**.

ZANARDO 5 Se si esclude la sua conclusione al 13' del primo tempo, gioca una partita di sprechi e poca convinzione. Nella ripresa è sempre anticipato dagli avversari. Dal 31' st **Paghera (sv)**, che tocca pochi palloni e non è giudicabile.

VIRTUS CASTELFRANCO Petruzzelli sv; Delnevo 6, Mayer 6.5, Tammaro 6.5, Spinazzi 6; Di Gaudio 6, Venezia 6 (37' st Buldrini sv), Rosi 6 (12' st Visciglia 5.5), Mantovani 6.5; Pasino 5.5, Daniane 6 (12' st Busatti 6).

L'arbitro BELLOTTI 6 Abbiamo un dubbio sul fallo fischiato a Macchia per il contatto con Petruzzelli, per il resto direi una partita troppo facile. **chi. ca.**

Zanoncelli

«Nonostante tanti assenti, un passo positivo»

CASTELFRANCO EMILIA (MO) Un punticino per curare il mal di trasferta. In chiave salodiana viene visto in quest'ottica il pareggio a reti inviolate in casa della Virtus Castelfranco: un passettino per la classifica e per una squadra rimaneggiata. Ne è convinto prima di tutti mister Francesco Zanoncelli.

«Con tutto il rispetto per chi ha giocato e ha fatto comunque la sua parte - sottolinea - con le assenze di oggi non era affatto facile per noi; abbiamo dovuto modificare molto l'assetto. Per questo faccio i complimenti ai ragazzi: per l'atteggiamento che hanno avuto dimostrando una grande disponibilità. Come già avevo visto domenica scorsa contro il Crociati, abbiamo intrapreso la strada giusta. Credo che questa partita sia stata giocata in modo attento ed accorto da entrambe le difese, con gli attacchi che di conseguenza hanno faticato. Ora ci aspetta il derby con la Feralpi e, nonostante non ci sia lo squalificato Leonarduzzi, abbiamo una settimana per recuperare gli infortunati. Speriamo».

In parte soddisfatto anche il vicepresidente Giovanni Goffi: «Ci mancava qualcosa là davanti e si è visto, ma abbiamo raccolto un punticino, mosso la classifica e tutto sommato va benissimo così».

Chi.ca.